

Ministero per i beni e le allività culturali

DIREZIONE GENERALE MUSEI SERVIZIO I COLLEZIONI MUSEALI

Ai Direttori dei Poli museali regionali

e p.c.

Al Segretario Generale

Al Capo di Gabinetto

Circolare n.

Al Capo dell'Ufficio Legislativo

Oggetto: Musei statali - Statuti.

Al fine di dare attuazione alla disposizione di cui all'art. 2, comma 2, del Capo I "Disposizioni generali sui musei statali" del D.M. del 23 dicembre 2014 che prevede "lo Statuto è adottato dal Direttore del Polo museale regionale, su proposta del Direttore del Museo e approvato dal Direttore generale Musei", questa Direzione generale ha ritenuto opportuno predisporre, in un'ottica di armonizzazione e di coordinamento, uno schema-tipo di statuto valido, almeno nei suoi contenuti essenziali, per tutti gli istituti afferenti ai Poli museali regionali di cui all'art. 34 del d.p.c.m. 29 agosto 2014, n.171.

Come noto, gli statuti, punto di riferimento per l'organizzazione e il funzionamento di ogni museo, hanno la funzione di esplicitare, in relazione ad ogni singolo istituto, funzioni e compiti, di definire ordinamento, assetto finanziario, organizzazione interna e le risorse umane, nonché di stabilire i principi e le norme di gestione amministrativa e patrimoniale, di cura delle collezioni e di erogazione dei servizi al pubblico.

Inoltre, dotarsi di un apposito statuto rappresenta uno dei requisiti minimi inderogabili per potersi accreditare al Sistema Museale nazionale di cui all'art. 2 del decreto ministeriale 21 febbraio 2018, n. 113, recante "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale". Per i musei e i luoghi della cultura di appartenenzastatale, la procedura di accreditamento è affidata alla scrivente Direzione generale la quale è chiamata a verificare "il grado di rispondenza agli standard minimi previsti dai Livelli uniformi di qualità per i musei" di cui all'Allegato del richiamato decreto ministeriale.

A tal fine, la bozza di statuto è stata elaborata in coerenza con il richiamato Allegato e con il codice etico dei musei dell'International Council of Museums (Icom), nonché tenendo conto delle indicazioni sulla corretta redazione degli statuti dei musei dotati di autonomia speciale fornite dall'Ufficio Legislativo e diramate con nota del 19 settembre 2016, prot. 26478.

Lo schema di statuto così predisposto costituirà il modello da seguire nella elaborazione degli statuti dei singoli Musei (fatte salve le eventuali specificità del caso) i quali, una volta adottati dai Poli, potranno essere sottoposti all'esame e approvazione della scrivente Direzione, in aderenza al tenore letterale dell'art. 2, comma 2, D.M. 23 dicembre 2014.

L'emanazione del documento sarà, quindi, il risultato di un percorso procedimentale unico, flessibile nei contenuti in quanto da adattarsi caso per caso alle specifiche caratteristiche di ciascun museo, ma comunque uniforme nelle sue linee essenziali e nella forma.

Da un punto di vista redazionale, la scrivente ha ritenuto opportuno dotare lo statuto di un "Preambolo" che dovrà contenere brevi cenni alla storia del museo e delle sue collezioni e articolare il testo in capi, i capi in articoli e gli articoli in commi.



Al mero fine di orientare e facilitare l'attività redazionale del documento in questione è stato, inoltre, inserito all'interno di ciascun articolo un breve commento (in corsivo) della disposizione di riferimento.

Gli istituti in indirizzo vorranno, pertanto, attenersi alle indicazioni fornite nel documento elaborato e darne diffusione nei rispettivi territori.

Allegate:

1)

Schema di statuto

2) Governance dei poli museali

Il Direttore del Servizio I

Antonio Tarasco

Il Direttore generale Antonio Lampis

Referente delle attività:
Mariafrancesca Morrone
mariafrancesca.morrone@beniculturali.it
06 67234969